

istituzionali ed operative, oltre che di analisi e comparazione delle politiche adottate dai diversi Paesi nei settori della mobilità e della sicurezza urbana; f) 64<sup>a</sup> edizione della Conferenza del traffico e della circolazione svoltasi nel mese di ottobre (2008) a Riva del Garda sul tema "Esigenze di Mobilità e salvaguardia ambientale: quale sintesi per la sostenibilità?" ; g) Convegni giuridici e tecnici ACI: convegni di studi organizzati dall'Ente e dalle proprie Commissioni permanenti Giuridica e Mobilità.

In appendice (TAV. II) sono riportate tabelle descrittive delle singole edizioni delle manifestazioni in questione svoltesi dal 2004 ad oggi.

#### 5.1.1.3. - Attività di carattere internazionale

Il periodo di riferimento ha visto l'ACI impegnato in seno alle Organizzazioni europee e mondiali cui l'Ente è affiliato e con le quali collabora (FIA- Federazione Internazionale dell'Automobile; Fondazione FIA per l'Automobile e la Società, Ufficio di Rappresentanza della FIA a Bruxelles, AIT - Alleanza Internazionale del Turismo -, Società Paneuropea di Assistenza ARC Transistance ed alleanza ARC Europe). In particolare, nel 2004 l'Ente ha partecipato al Gruppo di lavoro internazionale finalizzato al progetto di fusione tra le Federazioni FIA e AIT. Tale attività ha portato alla creazione di una nuova entità - AIT/FIA - rappresentativa di oltre 184 Automobili e Touring Club di 120 Paesi del mondo, in rappresentanza di oltre 120 milioni di soci individuali<sup>68</sup>. Nel corso del 2005, ha partecipato alle attività dell'Ufficio FIA di Bruxelles, il cui compito è quello di veicolare le esigenze dei turisti e degli automobilisti europei alle istanze dell'Unione Europea. In questo ambito l'ACI ha contribuito alla realizzazione di una campagna europea di sensibilizzazione degli automobilisti sul corretto comportamento da tenere nelle gallerie stradali ed autostradali. Nello stesso anno ha organizzato a Roma un Seminario a cui hanno partecipato i Direttori delle riviste sociali e degli Uffici stampa dei principali Club europei. Nel 2006 l'ACI ha ottenuto un riconoscimento istituzionale con il conferimento al suo Presidente della nomina a Presidente delegato FIA per il settore della mobilità, dell'automobile e del turismo. Sempre nello stesso anno l'ACI è entrato a far parte - quale membro effettivo - della piattaforma *E-Safety Aware*, progetto della Commissione Europea mirato ad innalzare il grado di consapevolezza del pubblico nei confronti dei sistemi "passivi" di sicurezza delle auto e delle infrastrutture stradali. L'ACI ha altresì organizzato in Italia una sessione dell'*Euroboard*, cui è seguito il Forum

<sup>68</sup> Secondo quanto ritenuto dall'Amministrazione le persone interessate sarebbero oltre 300 milioni, considerando i nuclei familiari dei 120 milioni di soci.

annuale del già citato *Mo.Ve* (Osservatorio europeo sulla mobilità urbana cui partecipano alcuni Automobile e Touring Club europei). Nel 2007 l'Ente ha partecipato alla elaborazione del piano della mobilità della FIA 2007-2009, per la riorganizzazione ed il rinnovamento delle attività FIA legate alla mobilità automobilistica e al turismo. In particolare, all'ACI è stata affidata la *leadership* del progetto strategico costituito dal rafforzamento della rete mondiale di servizi resi - su base di reciprocità - ai soci dei Club di tutto il mondo.

#### 5.1.1.4.- Collaborazione con PP.AA.

Nell'area istituzionale, vanno ricomprese infine le attività svolte in collaborazione con Istituzioni ed Organi dello Stato.

In tale ambito, rileva in primo luogo la collaborazione dell'ACI con RAI, ANAS, Società autostrade, AISCAT, Polstrada e Carabinieri, con il coordinamento del Ministero dei trasporti, per lo svolgimento dell'attività di informazione sul traffico e sulla circolazione stradale attraverso i programmi di Onda Verde - Viaggiare Informati - nell'ambito della struttura del Centro<sup>69</sup> di coordinamento delle informazioni sul traffico, sulla viabilità e sulla sicurezza stradale (CCISS). Il servizio è stato implementato con l'attivazione del servizio di informazione telefonica sulla viabilità e la circolazione stradale, gestito attraverso la struttura operativa facente capo al numero verde "1518". Va poi segnalata l'importante collaborazione istituzionale, sulla base di apposita convenzione, con il Ministero degli Affari Esteri, per l'espletamento dell'attività di informazione sulle zone turistiche a rischio e su altri temi d'interesse per chi viaggia all'estero. In tale contesto risulta attivo dal 1998 il sito internet "viaggiare sicuri", del quale l'Ente assicura la gestione - con l'aggiornamento dei relativi contenuti, in ordine sia ai Paesi a rischio che alla mobilità -, e l'evoluzione tecnologica, curando altresì la gestione del relativo *call center*. Il sito ha avuto un particolare impulso e sviluppo negli anni recenti<sup>70</sup>.

Si riporta di seguito l'andamento degli accessi al sito "viaggiare sicuri", disponibili per il periodo 2005-2007, che - come si vede - sono in continuo e progressivo aumento.

	2005	2006	2007
Numero accessi al sito www.viaggiare Sicuri.it	1.621.580	1.828.476	2.200.056

<sup>69</sup> Istituito ai sensi della legge n.154/1990.

<sup>70</sup> Nel 2007, l'Ente ha conseguito lo specifico logo di accessibilità rilasciato dal Centro Nazionale per Informatica nella P.A.. (CNIPA) ai sensi del DPR n. 75/2005 ed utilizzato sulla relativa *home page*.

Dal 2006, l'ACI collabora alla gestione del sito del Ministero degli affari esteri "www.dovesiamonelmondo.it", attraverso il quale l'Unità di Crisi della Farnesina può stimare in modo preciso il numero dei connazionali presenti in aree di crisi, individuarne l'identità e pianificare gli interventi di assistenza qualora sopraggiunga una grave situazione d'emergenza, grazie alla registrazione sul sito stesso dei viaggi programmati da parte degli utenti.

#### 5.1.2.- Attività delegate

Le attività c.d. "delegate", svolte dall'ACI per delega dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome, sono: a) la tenuta del Pubblico Registro Automobilistico (PRA) e il servizio di riscossione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT)<sup>71</sup>, dovuta sugli atti da trascrivere nel PRA che l'Ente gestisce sulla base di convenzioni con le Province; b) il servizio di gestione delle tasse automobilistiche, curato sulla base di apposite convenzioni con le Regioni<sup>72</sup>.

##### 5.1.2.1.- Pubblico Registro Automobilistico (PRA) e servizio di riscossione dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT)

La gestione del PRA da parte dell'ACI avviene in regime di autofinanziamento, sulla base delle tariffe corrisposte dagli utenti all'atto della erogazione dei servizi richiesti.

L'ultimo aggiornamento di dette tariffe risale al 1994<sup>73</sup>; non è previsto alcun meccanismo di rivalutazione annua secondo gli indici ISTAT.

Il servizio è reso in forma automatizzata presso i 106 Uffici Provinciali.

In particolare e con riguardo agli esercizi in esame, si segnala quanto segue.

Il 2004 ha rappresentato il secondo anno di operatività dello "Sportello Telematico dell'Automobilista" (STA), istituito<sup>74</sup> per la semplificazione dei procedimenti di immatricolazione e trasferimento di proprietà dei veicoli. Attraverso i collegamenti telematici tra i sistemi informativi dell'ACI e del Ministero dei Trasporti, lo Sportello Telematico dell'Automobilista consente il rilascio contestuale

<sup>71</sup> V. il D.Lvo n.446/1997.

<sup>72</sup> Le Regioni sono titolari del predetto tributo ai sensi dell'art. 17, comma 10, della legge n.449/1997 (legge finanziaria 1998).

<sup>73</sup> La misura è stabilita dal Decreto Ministeriale Economia e finanza in data 1° settembre 1994.

<sup>74</sup> V. il DPR 358/2000.

ed immediato delle targhe e dei documenti di proprietà e di circolazione dei veicoli all'utenza presso un unico punto di servizio, rappresentato dagli Uffici provinciali delle due Amministrazioni oltre che dagli Studi di consulenza automobilistica abilitati al servizio<sup>75</sup>. Il 2004 ha visto l'avvio da parte dell'ACI del rinnovamento delle procedure informatiche in uso presso gli Uffici Provinciali del PRA, per l'adozione di una nuova piattaforma tecnologica e di nuove modalità *WEB* per la connessione dei sistemi provinciali tra loro e rispetto al sistema centrale. È stata parallelamente avviata la diffusione del nuovo modello organizzativo, con rivisitazione complessiva delle procedure organizzative interne agli Uffici Provinciali, volta ad armonizzare i processi operativi e le infrastrutture tecnologiche all'ambiente dello STA. Negli anni successivi è proseguito il consolidamento, nonché l'adeguamento<sup>76</sup> alle intervenute innovazioni normative del nuovo sistema dello STA. Al riguardo, è da considerare che le relative procedure sono divenute obbligatorie anche per le operazioni di prima immatricolazione e prima iscrizione al PRA, inizialmente escluse dall'ambito di operatività del progetto. Si è dato corso, attraverso le procedure di Sportello Telematico, alla gestione delle richieste effettuate mediante l'autocertificazione temporaneamente sostitutiva dell'atto di vendita, introdotta dalla legge n. 289/2002 e dal DPR n. 377/2003 di attuazione. Inoltre, è stato istituito presso la Sede Centrale dell'ACI un *call center* centralizzato, in sostituzione dei presidi offerti dagli Uffici Provinciali agli Sportelli Telematici esterni. Sono state realizzate anche procedure per la gestione, da parte degli Uffici Provinciali, dei rapporti con gli STA esterni attivati presso gli Studi di consulenza automobilistica<sup>77</sup>. Il consolidamento dello STA è passato anche attraverso la prosecuzione delle attività di riformulazione delle procedure PRA ed il completamento della diffusione del nuovo disegno organizzativo e funzionale degli Uffici provinciali, attivato presso tutti gli Uffici provinciali.

Nel 2006, l'Ente ha proceduto all'adeguamento delle procedure organizzative ed informatiche alla semplificazione in materia di autentica della firma in calce agli

<sup>75</sup> Lo STA rappresenta, quindi, nel quadro del processo di rinnovamento e semplificazione della Pubblica Amministrazione, un importante modello di cooperazione tra PP.AA. e tra pubblico e privato, tanto che il relativo progetto è stato premiato a Bruxelles nel mese di aprile 2004, nell'ambito della Conferenza sulle *best practices di e-governement* a livello europeo, alla presenza dei rappresentanti dei Paesi membri dell'Unione Europea.

<sup>76</sup> Nel corso del 2005, è stato approvato, fra l'altro, il decreto-legge n.35/2005 convertito nella Legge n.80/2005, che, all'art.3, ha introdotto nuove e semplificate modalità di presentazione per le richieste di prima iscrizione dei veicoli.

<sup>77</sup> V.la Legge n.264/91 (in particolare per il monitoraggio della consegna della documentazione cartacea), nonché il DPR n.358/2000.

atti di vendita dei veicoli<sup>78</sup>. Inoltre, ha fatto fronte alle necessità scaturenti dalla normativa<sup>79</sup> in materia di incentivi all'acquisto di veicoli non inquinanti, fornendo tutte le istruzioni agli Uffici Provinciali ed adeguando le procedure informatiche. Per il 2007, vanno segnalate in particolare le seguenti attività: 1) l'Ente ha fornito alla SOGEI<sup>80</sup> – su richiesta del Dipartimento delle Politiche Fiscali - le informazioni relative ai veicoli interessati dalle norme sugli "eco-incentivi" previsti dall'art.1, co. 224 e ss. della Legge Finanziaria 2007; ciò ha richiesto lo sviluppo da parte delle competenti strutture dell'Ente del *software* necessario a gestire lo specifico flusso telematico con la SOGEI; 2) con riferimento al completato piano di diffusione delle procedure PRA riformulate presso gli Uffici Provinciali, si è provveduto all'integrale sostituzione dell'*hardware* in dotazione agli stessi Uffici; 3) nel 2007 si è registrato un incremento del numero dei contratti stipulati con Enti territoriali o società a capitale pubblico direttamente abbonati ai servizi di consultazione PRA (+1%), del numero dei Comuni che fruiscono del medesimo servizio tramite ANCITEL (+2%), dei soggetti convenzionati per la gestione del fermo amministrativo (+31,1%); così come è risultato in crescita sia il numero delle delegazioni ACI aderenti al servizio di visura PRA (+3,6%) che il numero delle stesse visure effettuate direttamente dai privati tramite Internet (+19,6%).

Nelle tabelle che seguono sono indicati, con riguardo agli esercizi in esame, i dati forniti dall'Ente relativi ai punti di servizio gestiti dal sistema STA ed alla media giornaliera delle formalità PRA; all'andamento del numero delle formalità PRA, espresse con riferimento al totale dei numeri di Registro Progressivo (R.P.) assegnati dal sistema informativo ACI alle pratiche presentate.

<sup>78</sup> Nel mese di luglio 2006 è entrato in vigore, infatti, il Decreto Legge n.223 (poi convertito con legge n.248/2006), che all'art.7 ha introdotto le nuove modalità di autenticazione degli atti di vendita, prevedendo l'estensione della facoltà di autenticazione, precedentemente rimessa ai soli notai, anche ai titolari degli Sportelli Telematici dell'Automobilista - e quindi agli Uffici Provinciali ACI e DTT, nonché agli Studi di consulenza automobilistica - ed ai Comuni.

<sup>79</sup> V. Decreto Legge n°262 del 3 ottobre 2006, non convertito in legge; la relativa normativa è stata successivamente riproposta - con modifiche ed ampliamenti - dalla Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge Finanziaria 2007).

<sup>80</sup> La SOGEI, società di Information and Communication Technology del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è partner tecnologico dell'Amministrazione finanziaria italiana con cui coopera nel governo del sistema informativo della fiscalità, fornendo servizi online per i cittadini, le imprese, le Regioni e gli Enti locali.

**Media giornaliera formalità P.R.A. gestite dal sistema S.T.A.**

	2004		2005	
	Punti servizio	Media formalità giornaliera	Punti servizio	Media formalità giornaliera
ACI	993	38.000	993	38.000
DTT	92		92	
Studi consulenza	3.215		3.300	
<b>Totale</b>	<b>4.300</b>		<b>4.385</b>	

	2006		2007	
	Punti servizio	Media formalità giornaliera	Punti servizio	Media formalità giornaliera
ACI	1.100	50.000	1.160	50.300
DTT	88		90	
Studi consulenza	3.770		4.058	
<b>Totale</b>	<b>4.958</b>		<b>5.308</b>	

Andamento del numero delle formalità PRA - espresse con riferimento al totale dei numeri di Registro Progressivo (R.P.) assegnati dal sistema informativo ACI alle pratiche presentate -

	2003	2004	2005	2006	2007
Numero formalità P.R.A.	13.792.452	14.808.811	15.866.436	15.494.172	16.169.783

**5.1.2.2.- Imposta provinciale di trascrizione (IPT)**

Per quanto riguarda l'Imposta provinciale di trascrizione (IPT), l'Ente nel periodo in esame ha realizzato un "Data Mart" messo a disposizione delle Province. Nel 2006 ha sottoscritto con l'Unione delle Province Italiane la nuova bozza di convenzione-tipo per la gestione dell'IPT per il triennio 2007-2009, che poi ha costituito oggetto di separati accordi tra l'ACI e le Province<sup>81</sup>. Adeguamenti del

<sup>81</sup> Per effetto delle disposizioni che hanno istituito le nuove Province, l'ACI ha attivato in corso d'anno ulteriori Uffici Provinciali ACI nelle 4 nuove Province sarde (Ogliastra, Medio Campidano, Olbia-Tempio e Carbonia-Iglesias) e ha stipulato con queste ultime la relativa convenzione per la gestione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione.

sistema informativo sono stati resi necessari dalla Legge Finanziaria 2007, che, all'art.1, comma 154, ha introdotto novità in materia I.P.T., consentendo agli Enti percettori dell'Imposta l'aumento della maggiorazione degli importi "base" di cui al D.M. n.435/1998 fino ad un massimo del 30% (il precedente limite era fissato al 20% di maggiorazione)<sup>82</sup>. La situazione risultante all'inizio del 2008 sul fronte delle convenzioni I.P.T con le Province fa registrare: n. 79 Convenzioni in corso per il triennio 2007-2009; n.2 Convenzioni in corso con scadenza 31 dicembre 2008; n. 14 Convenzioni in corso con scadenza 31 dicembre 2010; n. 4 Convenzioni (con le nuove 4 Province sarde) con validità sino all'anno 2015; n. 5 Convenzioni in fase di rinnovo; altre 3 Province, infine, hanno formalmente deliberato l'affidamento all'ACI della gestione dell'imposta. Nello stesso contesto, è stato sviluppato il "Portale" dei servizi relativi alla gestione dell'I.P.T., attraverso il quale le Province potranno progressivamente fruire di ulteriori applicazioni realizzate dall'Ente, quali, a titolo esemplificativo, le consultazioni analitiche delle formalità soggette ad I.P.T., i prospetti contabili in modalità *web*, la procedura automatizzata per la gestione dei rimborsi e dei recuperi I.P.T..

Nel quadriennio 2004-2007, in relazione alle formalità espletate, l'Ente ha riscosso per conto delle Province a titolo di Imposta Provinciale di Trascrizione, gli importi indicati nella seguente tabella, che rivelano - salvo la flessione del 2005 - un andamento in aumento.

ANDAMENTO GETTITO IPT				
ANNO	2004	2005	2006	2007
TOTALE (in euro)	1.256.574.641	1.193.207.650	1.276.697.264	1.317.444.561

<sup>82</sup> La menzionata Legge Finanziaria ha introdotto l'arrotondamento all'unità di euro (inferiore o superiore) per i versamenti dei tributi locali (norma che è stata applicata anche all'I.P.T.).

### 5.1.2.3.- Tasse automobilistiche

Il totale dei versamenti della tassa automobilistica effettuati presso la rete ACI (che comprende a tali fini anche gli Automobile Club provinciali e locali e le relative Delegazioni) nel 2004 ha superato per la prima volta la quota dei 15 milioni<sup>83</sup> di euro con un incremento di quasi il 6% rispetto al 2003<sup>84</sup>; nel 2005 è passato a 15,7 milioni con un incremento dello 0,3%; nel 2006 ha raggiunto i 16,8 milioni con un incremento del 6% rispetto all'anno precedente; nel 2007 è rimasto sul dato del 2006.

In sostanza, le strutture ACI hanno continuato a rappresentare un punto di riferimento importante nel settore, pur nel mutato quadro normativo, definito *in primis* dal citato art.17, comma 10, della Legge Finanziaria 1997, che, nel devolvere alle Regioni il tributo automobilistico, ha ampliato il numero dei soggetti abilitati alla riscossione, rendendo così il settore stesso più competitivo.

Si osserva, peraltro, che la percentuale di soddisfazione da parte dell'ACI è in crescente diminuzione.

<sup>83</sup> Precisamente, n. 15.674.797.

<sup>84</sup> In tale anno sono state effettuate n. 14.794.381 operazioni.

**Percentuali di soddisfazione della domanda in ambito nazionale**

	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
<b>ACI</b>	56,2	54,1	49
<b>Tabaccai</b>	28,2	23,9	34
<b>Poste</b>	8,7	12,8	5
<b>Agenzie</b>	6,2	8,4	11
<b>Banche</b>	0,7	0,8	1
	100	100	100

Va segnalato lo sviluppo nel corso degli esercizi in esame del servizio Bollonet - disponibile sul sito *web* ACI - che consente il pagamento *on line*, tramite carta di credito, della tassa automobilistica. Avviato già dal 2001, il servizio ha fatto registrare un costante incremento, passando da n. 137.566 utenze nel 2004, a 183.937 nel 2005, 248.934 nel 2006, 279.220 nel 2007.

Nel prospetto che segue sono riportati, con riguardo al 2005, 2006 e 2007, i dati relativi alla attività di assistenza nelle Regioni convenzionate (numero avvisi inviati e gestiti, entità recupero bonario da parte delle Regioni e relativa percentuale).

*In milioni di euro*

	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Numero avvisi inviati e gestiti	2,2	2,3	3,3
Recupero bonario	85	100	145
Percentuale di recupero nella fase bonaria	22,4%	24,1%	28,23%

Come si vede, i risultati dell'assistenza nelle Regioni convenzionate hanno un andamento in continua crescita, specie nel 2007 in cui si passa a 145 milioni di euro recuperati in via bonaria rispetto ai 100 dell'anno precedente.

Nel corso del 2006 l'Ente ha sottoscritto con l'Agenzia delle entrate un protocollo d'intesa per l'affidamento, in cogestione con la stessa Agenzia, dell'Archivio Nazionale delle Tasse Automobilistiche, oltre che della gestione delle tasse automobilistiche nelle Regioni a Statuto Speciale Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Sicilia, e della gestione dei servizi di assistenza sul territorio in collaborazione con le strutture periferiche della stessa Agenzia delle Entrate. Peraltro - secondo le notizie pervenute dall'Ente - l'accordo non ha avuto ad oggi concreta attuazione, anche in relazione a mutati indirizzi ed orientamenti dell'Agenzia.

Nel corso del 2007 sono state rinnovate o prorogate tutte le convenzioni in essere per la gestione delle tasse automobilistiche in scadenza nell'anno. In particolare hanno costituito oggetto di rinnovo le convenzioni con le Regioni Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia e con la Provincia di Bolzano mentre è stata prorogata al 30 giugno 2008 la convenzione con la Regione Veneto. L'ACI, quindi, ad oggi ha collaborazioni istituzionali con 12 Regioni su 21, e precisamente: a) dieci Amministrazioni per la gestione integrale del tributo (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Puglia, Toscana, Umbria e le Province autonome di Bolzano e Trento); b) una Regione, la Lombardia, per la fornitura di servizi di assistenza specialistici presso gli Uffici Provinciali ACI relativamente alla gestione degli anni tributari sino al 2007; c) una Regione, il Veneto, per la gestione dei servizi di assistenza da erogare mediante la rete ACI ed il coordinamento della rete degli Studi di consulenza automobilistica facenti parte del Consorzio che funge da "polo" per gli stessi Studi.

#### 5.2.- Attività degli AA.CC.

Fermo restando che la gestione del servizio del Pubblico Registro Automobilistico è svolta esclusivamente dall'ACI e dalla sua organizzazione diretta rappresentata dagli Uffici provinciali, gli Automobile Club provinciali e locali esplicano sul territorio le attività dell'Ente federante di cui all'art.4 dello Statuto, e quindi, in particolare, i servizi associativi, le attività di consulenza automobilistica, di istruzione ed educazione alla guida, le attività assicurative quali agenti generali della SARA, la Compagnia Assicuratrice dell'ACI, le attività di collaborazione con le Amministrazioni locali nello studio e nella predisposizione degli strumenti di pianificazione della mobilità, le attività di promozione dello sport automobilistico, etc..

Nel quadriennio di riferimento, gli AA.CC. si sono ampiamente occupati del settore della "sicurezza ed educazione stradale", come risulta dal prospetto sottostante i cui dati sono stati acquisiti dall'Amministrazione dell'ACI.

**Educazione/sicurezza stradale: percentuale sul totale degli AA.CC.**

	2004	2005	2006	2007
<b>Corsi educazione stradale</b>	19	27	22	47
<b>Corsi guida sicura</b>	15	21	12	9
<b>Corsi recupero pt patente</b>	11	12	18	18
<b>Corsi patentino</b>	47	30	23	22

Nel corso degli ultimi anni gli AA.CC. hanno adottato molteplici iniziative in materia di educazione e sicurezza stradale.

Fra quelle poste in essere nel corso del 2007 appaiono meritevoli di menzione le seguenti:

- nell'ambito della "Settimana della Sicurezza Stradale", istituita dall'Assemblea delle Nazioni Unite per il periodo dal 23 al 29 aprile 2007, sono state organizzate dagli AA.CC. in tutto il Paese una serie di manifestazioni, incontri di studio e confronto con le Istituzioni locali nonché campagne di informazione, che hanno cercato di sensibilizzare sul tema i cittadini e soprattutto i più giovani;
- svolgimento di corsi di "guida sicura", proposti su tutto il territorio nazionale, volti ad aumentare la conoscenza delle tecniche di guida e dei dispositivi di sicurezza dei veicoli, in particolare nelle situazioni impreviste e di pericolo; nonché di corsi di guida organizzati negli Istituti scolastici, d'intesa con i rispettivi Provveditorati, rivolti agli studenti (come ad es. i corsi per l'ottenimento del patentino per ciclomotori), ai docenti ed agli educatori.

Per l'anno in corso (2008), risultano di carattere innovativo alcuni progetti, curati in maniera integrata a livello interprovinciale o regionale con l'obiettivo di ottimizzare l'impiego delle risorse e conseguire risultati di più significativa valenza, in linea con le indicazioni centrali in materia di pianificazione 2008. In particolare, si segnalano: per la Regione Liguria, il progetto "Tu guidi, io imparo" in materia di educazione e sicurezza stradale, con l'organizzazione, in collaborazione con le istituzioni locali, di giornate dedicate alla sicurezza stradale rivolte ai bambini delle scuole elementari; per la Regione Lazio, il progetto "Riding Trainer" sempre in materia di educazione e sicurezza stradale ed il progetto "Happy city Lazio" in ambito associativo, programma di "affiliazione" di esercizi commerciali che offrono sconti ed agevolazioni ai soci ACI; per la Regione Calabria, il progetto "Vacanze

sicure ed assistite in Calabria” in ambito turistico ed associativo, con offerta di soccorso stradale gratuito a fronte di soggiorni di almeno quindici giorni in alberghi della Regione; per la Regione Veneto, il progetto “Giornata regionale della sicurezza stradale” in materia di educazione e sicurezza stradale, con messa a disposizione, nell’ambito di apposite manifestazioni, di prove di *crash-test*, campi scuola bici per i bambini per la conoscenza della segnaletica stradale, etc..

Anche nel campo sportivo gli AA.CC. hanno adottato numerose iniziative, quali gare automobilistiche, rally, slalom, coppe e manifestazioni varie.

Nell’ambito del settore della “mobilità” in generale, va segnalata l’iniziativa “*car sharing*” (servizio che permette di ridurre l’uso dell’automobile<sup>85</sup>) adottata da alcuni AA.CC. in collaborazione con gli enti locali, che ha portato, in alcuni casi, all’interoperabilità con comuni limitrofi.

Nel campo dei servizi associativi vanno segnalati servizi, aventi natura più spiccatamente commerciale, che alcuni AA.CC. propongono a speciali condizioni di favore rispetto alle tariffe normalmente praticate sul mercato. Si tratta in particolare del noleggio di autovetture (con tariffe particolari riconosciute ai soci), della gestione di parcheggi (di proprietà od in concessione), con applicazione di uno sconto sulla tariffa oraria per i soci, nonché della gestione di scuole guida (con sconti riconosciuti ai soci, fino alla possibilità di fruizione a titolo gratuito di vari corsi di abilitazione alla guida proposti presso alcuni AA.CC.).

Nella tabella che segue viene indicata la percentuale di AA.CC. sul totale, che negli anni in esame ha fornito i predetti servizi.

	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Gestione parcheggi	15	22	22	16
Noleggio autovetture	16	12	11	18
Scuole guida	10	10	11	8

<sup>85</sup> L'auto condivisa o condivisione dell'automobile, o passavettura (*car-sharing*) è un servizio che permette di utilizzare un'automobile su prenotazione, prelevandola e riportandola in un parcheggio vicino al proprio domicilio, e pagando in ragione dell'utilizzo fatto. Questo servizio viene utilizzato all'interno di politiche di Mobilità sostenibile, per favorire il passaggio dal *possesso* del mezzo all'*uso* dello stesso (cioè all'accesso al servizio di mobilità), in modo da consentire di rinunciare all'automobile privata ma non alla flessibilità delle proprie esigenze di mobilità. L'auto, in questo modo, passa dall'ambito dei beni di consumo a quello dei servizi.

Sul fronte della comunicazione, merita di essere menzionata la "Rivista sociale", strumento di comunicazione istituzionale che molti AA.CC. inviano ai propri soci per arricchire il prodotto associativo.

I risultati conseguiti dagli AA.CC. in esito alle varie iniziative non sono stati omogenei sul territorio nazionale.

Al riguardo, si riportano di seguito, per gli anni 2004-2007, i risultati associativi ottenuti nelle diverse Aree geografiche del Paese, espressi in termini percentuali sul totale nazionale.

#### **Soci 2004/2007: percentuale per macroregioni**

	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Nord	54,5	53,8	53,4	53,5
Centro	27,0	27,5	28,4	29,3
Sud	18,5	18,7	18,0	17,2
	100	100	100	100

L'analisi dei dati numerici aggregati per macroregione (Nord, Centro e Sud) evidenzia le dinamiche e le tendenze del fenomeno associativo nel corso del periodo di riferimento. Il Nord ha continuato ad esprimere oltre la metà della compagine associativa (il 53,5% del totale nel 2007, in lieve aumento rispetto al 53,4% del 2006), sebbene il numero complessivo dei soci sia diminuito del 2,4% nel 2007 rispetto al 2006. Le Regioni centrali hanno fatto registrare nel 2007 sia un lieve incremento (pari all' 1,3%) della compagine associativa rispetto all'anno precedente che un miglioramento dell'incidenza percentuale sul totale associativo nazionale (dal 28,4% del 2006 al 29,3% del 2007). In diminuzione, viceversa, i risultati realizzati nelle Regioni del Sud: in valore assoluto il numero degli associati è passato da 184.617 (del 2006) a 169.360 (del 2007) con un decremento dell'8,3%, mentre l'incidenza percentuale sul totale associativo si è attestata al 17,2% (a fronte del 18% registrato nel 2006).

## **6.- Controlli interni ed attività ispettiva**

### 6.1.- Controlli interni

Risulta regolarmente operante presso l'Ente, il Servizio di Controllo Interno, istituito quale struttura di staff agli Organi, ai sensi delle disposizioni del D. lgs.286/99. Il servizio è affidato ad un organismo collegiale composto da tre membri, con funzioni di valutazione, di verifica sistematica del grado di raggiungimento degli obiettivi predefiniti e di controllo strategico, nonché di supporto agli organi ai fini della valutazione dei dirigenti di prima fascia. Il Servizio risponde direttamente ed esclusivamente agli Organi, ai quali riferisce in via riservata sui risultati delle analisi effettuate, redigendo almeno annualmente una relazione sull'attività svolta, anche con indicazione di eventuali proposte di miglioramento in ordine ad aspetti organizzativi e funzionali di propria pertinenza.

A partire dall'esercizio 2005, è stata messa a punto la metodologia per il controllo direzionale del bilancio economico e finanziario dell'Ente. In particolare, sono stati definiti gli schemi di *report* e la tempistica per la revisione del *budget* finanziario di ciascun centro di responsabilità dell'Ente; sono stati inoltre elaborati i modelli di reportistica trimestrale per monitorare l'andamento dei centri di costo secondo gli standard di contabilità analitica. Nell'anno 2005 l'ente ha, inoltre, iniziato a sviluppare un software per la contabilità analitica prodotto dalla controllata "ACI Informatica" che consentirà agli AA.CC. di avviare il proprio sistema di contabilità analitica e di disporre dei dati necessari per effettuare un più efficace controllo di gestione.

A partire dalla seconda metà del 2006 è stato elaborato un progetto denominato "risk management" che si pone l'obiettivo di verificare l'adeguatezza dell'attuale sistema dei controlli interni dell'Ente rispetto alle aree di rischio aziendale; il progetto si è riferito ai processi relativi al ciclo attivo, al ciclo passivo ed alla gestione contabile degli Uffici Provinciali.

In ordine a quanto sopra, questa Corte non può che auspicare una pronta realizzazione dei progetti in corso.

Nel prospetto che segue si espone il vigente sistema dei controlli, con sintetica indicazione dei soggetti referenti.

		referenti
<b>1. Direzione Amministrazione e Finanza</b>	-Ufficio per il controllo di gestione -Collegio dei revisori dei conti -Direzione Servizi Ispettivi e Revisione Interna -Strutture centrali e periferiche	Segretario generale
<b>2. Ufficio per il controllo di gestione</b>	-Strutture centrali e periferiche -Direzione Amministrazione e Finanza -Servizio di controllo interno -Direzione Servizi Ispettivi e Revisione Interna Collegio dei revisori dei conti	Segretario generale
<b>3. Servizio di controllo interno</b>	-Ufficio per il controllo di gestione -Collegio dei revisori dei conti -Direzione Amministrazione e Finanza	Organi
<b>4. Direzione Servizi Ispettivi e Revisione Interna</b>	-Collegio dei revisori dei conti -Servizio di controllo interno -Ufficio per il controllo di gestione -Direzione Risorse Umane e Organizzazione -Direzione Amministrazione e Finanza	Segretario generale

#### 6.2.- Attività ispettiva

Completa il quadro dei controlli interni un cenno all'attività ispettiva nell'ACI.

Questa – sempre secondo notizie pervenute dall'Amministrazione - è stata oggetto di interventi innovativi tendenti all'adeguamento e all'integrazione della originaria funzione di vigilanza e controllo e degli schemi e delle logiche amministrativo-burocratiche in materia. In particolare le ispezioni presso gli Uffici Provinciali e gli AA.CC., dal 2006, si vanno modellando sulla base del nuovo concetto di ispezione ordinaria, recepito nell'ambito delle più ampie attribuzioni assegnate alla competente Direzione centrale dei servizi ispettivi, a seguito della rimodulazione dell'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberata il 16/05/2006<sup>86</sup>. L'orientamento è di superare la funzione di mera verifica e informazione - volta a segnalare il livello di adeguamento dell'Ufficio Provinciale alle prescrizioni organizzative prefissate dall'Ente ed alle vigenti normative - per addivenire ad un *reporting* di tipo valutativo che evidenzia anche il posizionamento dell'Ufficio rispetto alle *performance* riscontrate in aree di eccellenza; l'ispezione viene così a ricomprendere il riscontro sulla qualità e sulla razionale organizzazione dei servizi.

Con riguardo agli esercizi in esame, vengono riportate in appendice (v. tav. III) le verifiche ispettive ordinarie e straordinarie effettuate dall'ACI presso gli Uffici provinciali.

<sup>86</sup> V. sopra, paragrafo 1.1..

## 7.- I conti consuntivi

Il prosieguo del presente referto riguarda, in ordine agli esercizi in esame, i conti consuntivi dell'Automobile Club d'Italia, i conti consuntivi consolidati<sup>87</sup> della Federazione (comprendenti il risultato complessivo delle gestioni ACI e degli Automobile Club provinciali e locali), nonché i dati relativi alla gestione dei singoli AA.CC..

### 7.1- I conti consuntivi dell'ACI

I conti consuntivi dell'ACI - che devono essere deliberati dall'Assemblea Generale entro il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario ed entro dieci giorni dalla delibera devono essere trasmessi, per l'approvazione, all'Amministrazione vigilante - sono stati deliberati dall'Assemblea alle date risultanti dal prospetto che segue.

#### Date di approvazione Conti consuntivi ACI

<b>esercizio</b>	<b>Assemblea generale</b>	<b>Ministero vigilante</b>
<b>2004</b>	12 maggio 2005	Approvazione del Ministero Attività produttive prot.n.128/08 del 10 aprile 2008
<b>2005</b>	16 maggio 2006	Delibera divenuta esecutiva ex art. 2, comma 2, del DPR 439/1998
<b>2006</b>	14 maggio 2007	approvazione del Ministero Attività produttive prot.n.128/08 del 10 aprile 2008
<b>2007</b>	23 aprile 2008	Delibera divenuta esecutiva ex art. 2, comma 2, del DPR 439/1998

#### 7.1.1- Il rendiconto finanziario

Le risultanze finali complessive della gestione finanziaria di competenza dell'ACI per gli esercizi dal 2003 (esercizio di riferimento) al 2007 sono compendiate nel seguente prospetto.

<sup>87</sup> V. art. 38 del Regolamento di Amministrazione e contabilità.